



Magnum Bullarium Romanum, Seu Ejusdem Continuatio

Quæ Supplementi loco sit, tum huicce, tum aliis quæ præcesserunt
Editionibus, Romanæ, & Lugdunensi ...

A Clemente XI. Ad Benedictum XIII.

Luxemburgi, MDCCXLI.

120. Primò suit resolutum &c. Decreta Memorabilia Congregationis
Reformationis Tribunalium Urbis in Congregatione habita die 9. Februarii
1707.

[urn:nbn:de:hbz:466:1-74859](https://nbn-resolving.org/urn:nbn:de:hbz:466:1-74859)

1721.

endenti al pericolo, che sovraffa alla comune salute, devono essere le precauzioni per evitarlo. Premendo però alla Sacra Consulta, la quale soprintende alla conservazione della Santità tanto in Roma, quanto nel rimanente dello Stato Ecclesiastico, di tener lontano da' Domini di Nostro Signore così orribil flagello, con il presente Editto espressamente approvato dalla Santità Sua riduce à memoria di qualunque Persona; benchè Ecclesiastica, tanto Secolare, quanto Regolare, e in qualsivoglia modo privilegiata, & esente, ancorche il di lei privilegio fosse di tal natura, che avesse bisogno d'individua, e specialmentione, i Bandi publicati sotto li trè, dieci, quattordici, quindici, eventifette d'Agosto, sotto li due, quindici, e venticinque di Settembre, sotto ilotto d'Ottobre, e sotto i dodici, edicainove di Novembre del proffimo passato anno, e confermando tutto ciò, che in essi è stato disposto, dichiara, che in avvenire si darà a' medesimi una pronta, & esatta esecuzione, e si procederà contro i Contraventori militarmente, e all'uso di guerra, senza, che per evitare le pene in detti Bandi stabilite, possa loro suffragare nei casi di contraventione alcun motivo, ò pretesto di ignoranza: E perche oltre alle disposizioni ne' medesimi Bandi già fatte è necessario di provvedere, che dai Governatori, Giudicenti, e Deputati de' Lunghi tanto mediatamente, che immediatamente soggetti alla Santa Sede non si spediscino bullettini di Sanità à Persone forastiere, le quali da lungo tempo non abitano in detti luoghi soggetti alla loro giurisdizione (giacche con la soverchia facilità di munire d'attestati di Sanità Gente non cognite, s'espone ad evidente pericolo la publica salute) proibisce l'istessa Sagra Consulta sotto pene corporai gravissime da estendersi fino alla Galera ad tempus, & anche in perpetuo, e all'istessa morte, ad arbitrio, secondo la qualità delle Persone, e circostanze della contraventione a' mentovati Governatori, Giudicenti, e Deputati di concedere attestati di Sanità à persone, delle quali non abbino piena cognizione, e che per lo spazio almeno di dui mesi non abbino abitato nell'istesso luogo, da dove esse Persone partiranno. Dovranno bensì mentovati Governatori, Giudicenti, e Deputati confermare nelle soliteforme i bullettini di Sanità alle Persone anche forastiere, che li esibiranno, ad effetto, che possino liberamente proseguire il loro viaggio, purchè non siano sospetti di falsità, ò alterazione. Dichiara finalmente, e vuole, che il presente Editto affisso, e publicato, che sia ne' luoghi soliti di Roma, astringa tutti nel termine di trè giorni in quanto à Roma, e suo Distretto, e di quindici in quanto al rimanente dello Stato Ecclesiastico, come se à ciascuno fosse personalmente intimato. Dato in Roma 7. Febraro 1721.

F. Card. Paulucci.

A. Banchieri Segretario.

Die, mense, & Anno, quibus supra, supradictum Edictum affixum, & publicatum fuit ad valvas Curie, in Aede Campi Floræ, & aliis locis solitis per me Andream Placentinum Apost. Curf.

Jo. del Rè Mag. Curf.

1708.

DECRETA MEMORABILIA

Congregationis Reformationis Tribunalium Urbis.

IN CONGREGATIONE

Habita die 9. Februarii 1708.

Primò fuit resolutum Sacerdotes, etiam Clericos in majoribus Ordinibus etiam Beneficiatos residentiales non posse patrocinari Causas in Curia Capitolina, in aliis quoque Curis etiam Ecclesiasticis non posse patrocinari, nisi de licentia Sanctissimi sub pœnis scutorum centum monetæ, aliisque arbitrio Sanctitatis Suae.

Secundò firmis remanentibus provisionibus omnibus aliis circa dilationes quinquennales per Decreta hujus Congregationis Reformationis etiam Particularis disponitur per novum Decretum, quòd in omnibus Tribunalibus etiam Ecclesiasticis servetur dispositio Statuti Urbis cap. 161. lib. 1. cum declaratione etiam quòd non admittatur cautio juratoria.

Die 11. dicti mensis Februarii facta per me infrascriptum prafatorum Decretorum, & resolutionum relatione Sanctissimo Domino Nostro Clementi Papæ XI. idem Sanctissimus dicta Decreta approbavit, eaque imprimi, publicari, & observari mandavit.

F. Caffarellus Gub., & V. Camerarius,

Julianus Fantivechius Sec.

Die, mense, & anno, quibus supra, supradicta Decreta affixa, & publicata fuerunt ad valvas Curie Innocentianæ, ac in aede Campi Floræ, & aliis locis solitis, & consuetis Urbis per me Ludovicum de Cappellis Apostol. Curf.

Pro D. Magistro Curf. Sebastianus Vasellus.

Consentaneum visum est pro coronide, & complemento Operis hic adicere duo Chiographa majoris momenti à san. mem. Clemente XI. expedita, quorum altero Eius, & Ritus D. Joseph Renatus S. R. E. Cardinalis Imperialis Sacræ Congregationis Boni Regiminis Præfectus cum solitis, ac aliis amplioribus facultatibus constituitur. Altero autem omnium locorum Baronialium Ditionis Pontificiæ Communitates prædictæ Sacræ Congregationi subjiuntur.

Deputatio Eminentissimi D. Cardinalis Imperialis in Præfectum Sac. Congregationis Boni Regiminis cum solitis, & aliis amplioribus facultatibus.

Reverendiss. Cardinale Gioseppe Renato Imperiale. Sin' dal principio del Nostro Pontificato uno de maggiori pensieri, che avemmo, fu quello di provvedere al buon governo, & amministrazione de Beni delle Communità del Nostro Stato Ecclesiastico, e che le Cause, e negozii, ne quali avessero interesse, fossero spediti con tutta la

cele-